

Giorgio Di Maio

PHOTOGRAPHER

SUGGERZIONI LATINE

Al Riot i «Frammenti» in fotografia di De Maio ed i ritmi infuocati del tango argentino

Immagini e ritmi latini. E un piccolo saggio sulla passione, l'eros, l'amore e la disperazione: in una parola, sul tango. Un happening effervescente quello che si è svolto giovedì sera al Riot, a palazzo Marigliano. Il pretesto, l'inaugurazione della mostra fotografica di Giorgio Di Maio Montemurro, 29 anni, architetto di professione con frequenti digressioni nella fotografia. «Frammenti», è il tema conduttore delle foto proposte dall'autore e presentate dall'architetto Benedetto Gravagnuolo. Venti piccoli frammenti carpi dalla realtà quotidiana, l'obiettivo puntato sulla gente comune e fermato



su attimi fuggenti, irripetibili. Sullo sfondo, squarci di città toccate da Di Maio in viaggio: Matera, Napoli, Lisbona, il sud d'Europa, ma anche Francoforte, Berlino e Vienna.

Agitato da una «profonda ansia passionale», Di Maio trasfonde nelle immagini il suo dichiarato amore per l'anima latina e mediterranea. Si muove, per sua stessa ammissione, in «una dimensione narrativa di ampio respiro, radicata nella prosa normale e ripetitiva della vita

quotidiana». Ed ecco che una città mitteleuropea come Vienna fa da cornice ad una coppia di neri, col bimbo in carrozzina, vestiti di un bianco immacolato e colti di spalle mentre guardano una giostra.

Piccoli frammenti, dunque, con una evidente predilezione per i poveri: «E vero - ha spiegato l'autore durante la presentazione della mostra - denuncio spesso una simpatia per la povertà. Sono persone piene di dignità, legate ad un ritmo cosmico di valori essenziali e concreti, che scaturiscono semplicemente dalla loro esistenza». Ma l'obiettivo non ha intento di denuncia, «è solo uno sguardo che non vuole dimostrare nulla, ma documentare il "senso" in contrapposizione al "significato" delle cose».

Un happening all'insegna della passionalità e delle suggestioni latine. Una grande festa che ha coinvolto circa trecento persone. Non poteva che concludersi nel linguaggio della seduzione per eccellenza: una performance di Tango della ballerina argentina Gabriela Entebi, che ha fatto il suo ingresso in scena a mezzanotte in punto. Quindici minuti di ritmo infuocato e di colori, l'antico gioco di sfide e lusinghe tra la donna sfacciata ed emarginata, e l'uomo prepotente che deve conquistarla. Solo un saggio - accolto dai presenti con entusiasmo - in vista dello stage di Tango che Gabriela Entebi terrà dal 6 all'8 novembre al Riot e che già si preannuncia un successo.

Paola Del Vecchio

Studio

Via Amato di Montecassino 11,
80136 - Napoli
Italia

Contatti

T: +39 081 5605053
C: +39 348 6434210
info@giorgiodimaio.it

Web

www.giorgiodimaio.it